

Sottotenente ANCILLOTTO Giovanni, da San Donà di Piave, pilota aviatore.

Pilota da caccia, in cinque giorni, con audacissimi attacchi, incendiava tre palloni austriaci e ne costringeva altri a discendere. In una speciale circostanza assaliva l'avversario con tale impeto da attraversare l'aerostato in fiamme, riportando sul proprio velivolo lembi dell'involucro lacerato. (*Piave, 30 novembre - 5 dicembre*).

Capitano ZAPPELLONI Federico, da Roma, pilota aviatore.

Già decorato con tre medaglie d'argento per audaci imprese aviatorie, in una notte brumosa ed illune, sfidando volontariamente l'ignoto di una pericolosa navigazione, eseguiva un importante ed efficace bombardamento sul territorio avversario: azione mai prima compiuta in nessun esercito e che fu vanto dell'aviazione italiana. (*Fronte balcanica, 1917*).

ANNO 1918

Tenente SCARONI Silvio, da Brescia, pilota aviatore.

Pilota da caccia, trenta volte vincitore in duelli aerei. Affrontava due velivoli austriaci abbattendoli entrambi, ma rimanendo, nella impari lotta, gravemente ferito. (*Piave, Brenta, 5 dicembre 1917 - 14 luglio 1918*).

Tenente LOCATELLI Antonio, da Bergamo, pilota aviatore.

Compieva da solo ripetute operazioni spingendosi per centinaia di chilometri entro il territorio avversario. Rimasto colpito da uno *shrapnel* l'apparecchio da lui guidato, ferito egli stesso e costretto ad atterrare, distruggeva l'apparecchio. Fatto prigioniero, riusciva a sfuggire ed a raggiungere le nostre linee. (*Carnia, Isonzo, Croazia, Fiume, maggio - settembre*).